

Il muro del pianto



Il muro del pianto si trova in Israele, a Gerusalemme, più precisamente nel quartiere ebraico della Città Vecchia. È l'unico muro riposto del Tempio di Gerusalemme, costruito il primo secolo prima J-C. Secondo la Bibbia, è un edificio religioso costruito dagli Israeliti. È stato distrutto dall'esercito babilonese e ricostruito 70 anni dopo con l'aiuto di Esdra (secondo i racconti biblici) prima di essere nuovamente distrutta da Roma.

Perché questo muro sceglie la religione ebraica?

Il Kotel (che è il Muro del Pianto) è il luogo più sacro della religione ebraica perché oggi è il posto più vicino di Ha Kodesh 'Kodashim (Santo dei Santi), sala da primo e secondo tempio a cui solo il Sommo sacerdote di Israele ha potuto accedere. C'è una posizione più vicina, il "Santo dei



Santi", che si trova nel seminterrato del Kotel. La metropolitana è proprio di fronte alla Kodesh Ha'Kodashim (dove oggi sorge la Cupola della Roccia).

Secondo la consuetudine, alcuni ebrei vanno a pregare sulla Kotel, giacevano voti, sotto forma di preghiera e di piccoli fogli piegati con messaggi.

Perché si chiama il "Muro di Pianto"?

Il termine "Muro del Pianto" viene introdotto nel XIX secolo da agenti britannici, che si traducono in arabo Il-Mabka. Questo nome è in disgrazia nelle comunità ebraiche e arabe, che nominano El-Buraq, il nome della cavalcatura di Maometto quando ha fatto il suo viaggio. Tuttavia è ancora prevalentemente utilizzato in Francia e nel cristianesimo in generale.

Il muro ha un significato importante anche per l'Islam?

Il muro ha anche un significato importante per i musulmani perché serve a sostenere la spianata dove sono costruite la Cupola della moschea della roccia e di al-Aqsa, che risulta essere il terzo luogo più sacro dell'Islam



La Cupola della Roccia



La moschea di Al-Aqsa